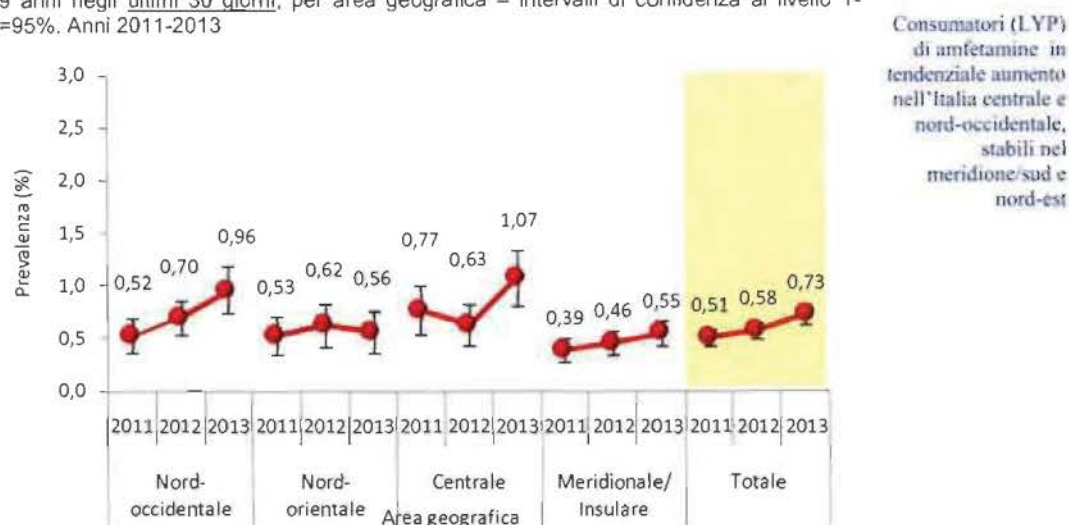


Figura I.1.35: Consumatori di amfetamine (prevalenza %) nella popolazione scolastica 15-19 anni negli ultimi 30 giorni, per area geografica – intervalli di confidenza al livello 1- $\alpha=95\%$. Anni 2011-2013

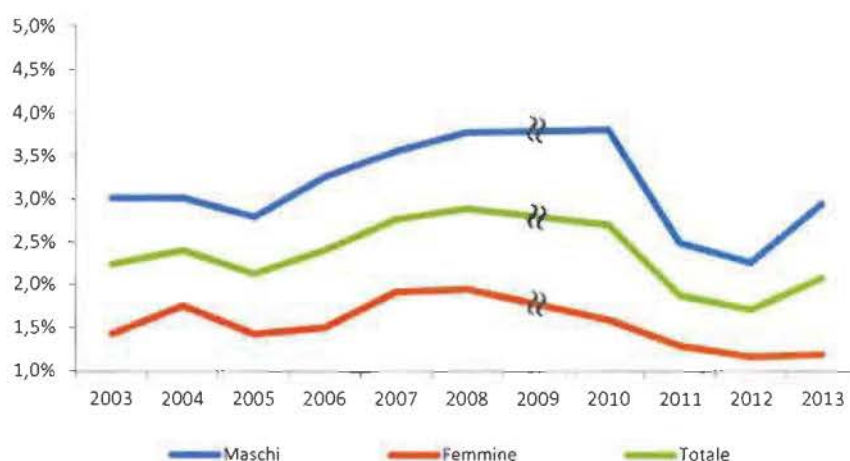


Fonte: Studi SPS-DPA 2011-2013 – Dipartimento Politiche Antidroga

I.1.2.6 Consumi di allucinogeni

Dal 2007 al 2012 il trend di consumo di allucinogeni negli ultimi 12 mesi (comprensivi delle sostanze LSD, ketamina, funghi allucinogeni e altri allucinogeni) ha avuto una tendenza alla diminuzione; contrariamente nel 2013 cambia la tendenza. Nell'ultimo anno, infatti, si osserva un sensibile incremento da parte degli studenti selezionati per lo studio pari a 0,36 punti (1,72% nel 2012 vs 2,08% nel 2013).

Figura I.1.36: Consumatori di allucinogeni (prevalenza %) nella popolazione scolastica 15-19 anni negli ultimi 12 mesi. Anni 2003-2013



Fonte: ESPAD Italia 2003-2008 – Studi SPS-DPA 2010-2013 – Dipartimento Politiche Antidroga

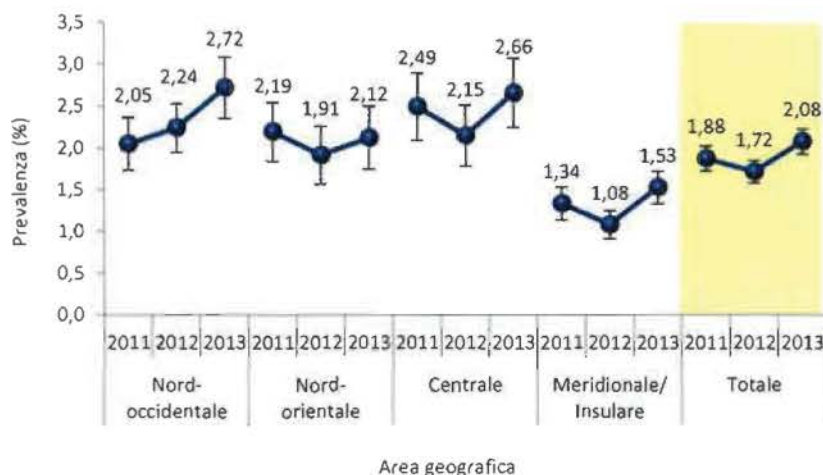
Con riferimento alle indagini europee ESPAD, i dati sul consumo di allucinogeni almeno una volta nella vita da parte degli studenti 16enni italiani confermano una contrazione della prevalenza di consumatori nel 2011, che appare invece stabile per tutto il periodo di rilevazione per gli studenti europei.

La propensione all'aumento dei consumatori di allucinogeni nell'ultimo triennio

ESPAD –
Andamento stabile
dei consumatori
(LTP) europei

si riscontra in tutte le aree geografiche del territorio nazionale, per le quali le prevalenze di consumo nel 2013 si portano attorno ai valori osservati nel 2011, ad eccezione dell'Italia nord-occidentale, il cui trend è in continuo e sensibile aumento.

Figura I.1.37: Consumatori di allucinogeni (prevalenza %) nella popolazione scolastica 15-19 anni negli ultimi 12 mesi, per area geografica – intervalli di confidenza al livello 1- α =95%. Anni 2012 e 2013

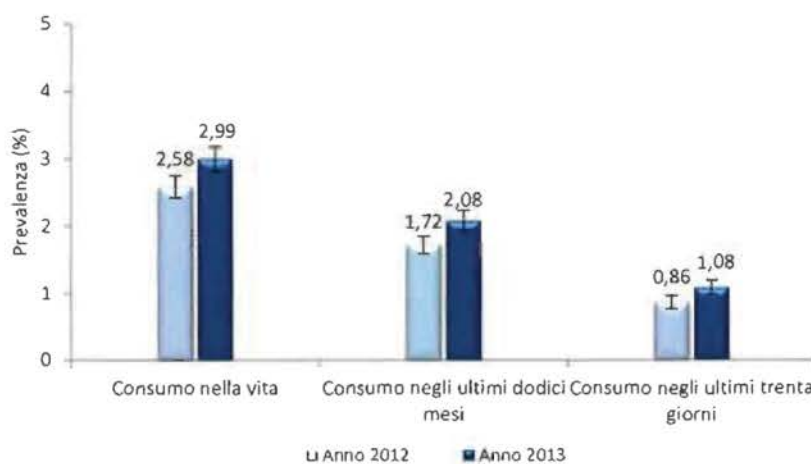


Variabilità dei consumi (LYP) piuttosto uniforme in tutte le aree geografiche del territorio nazionale

Fonte: Studi SPS-DPA 2012-2013 – Dipartimento Politiche Antidroga

Tra gli studenti italiani, il 3,0% e l'2,1% ha riferito di aver usato sostanze allucinogene rispettivamente almeno una volta nella vita ed almeno una volta nell'ultimo anno precedente alla rilevazione, mentre l'1,1% ha riportato di averne consumato recentemente (nel corso degli ultimi 30 giorni).

Figura I.1.38: Consumatori di allucinogeni (prevalenza %) nella popolazione scolastica 15-19 anni – intervalli di confidenza al livello 1- α =95%. Anni 2012 e 2013



Il 97,0% degli studenti non ha mai assunto allucinogeni, mentre il 3,0% ha usato allucinogeni almeno una volta nella vita

Solo l'1,1% li ha consumati negli ultimi 30 giorni

Fonte: Studi SPS-DPA 2012-2013 – Dipartimento Politiche Antidroga

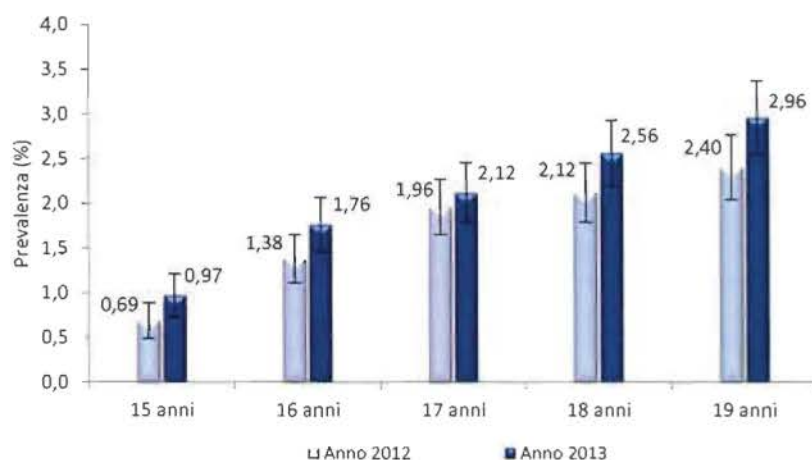
Tabella I.1.20: Consumatori di allucinogeni (prevalenza %) nella popolazione scolastica 15-19 anni negli ultimi 12 mesi, per genere. Anni 2012 e 2013

Genere	Anno		Variazione 2012 vs 2013
	2012	2013	
Maschi	2,26	2,94	0,68
Femmine	1,17	1,20	0,03
Totale	1,72	2,08	0,36

Fonte: Studi SPS-DPA 2012-2013 – Dipartimento Politiche Antidroga

Maggior, seppur lieve, aumento per i maschi; stabili le femmine

Figura I.1.39: Consumatori di allucinogeni (prevalenza %) nella popolazione scolastica 15-19 anni negli ultimi 12 mesi, per età – intervalli di confidenza al livello 1- α =95%. Anni 2012 e 2013



Aumento dei consumatori (LYP) nei 16enni, nei 18enni e nei 19enni

Fonte: Studi SPS-DPA 2012-2013 – Dipartimento Politiche Antidroga

Tabella I.1.21: Consumatori di allucinogeni (prevalenza %) nella popolazione scolastica 15-19 anni. Anni 2012-2013

Consumatori di allucinogeni (%)	2012			2013		
	M	F	Tot	M	F	Tot
Almeno una volta nella vita (LTP)	3,47	1,69	2,58	4,10	1,86	2,99
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	2,26	1,17	1,72	2,94	1,20	2,08
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	1,10	0,61	0,86	1,47	0,69	1,08
Età (LYP) (%)						
15 anni	0,80	0,58	0,69	1,29	0,66	0,97
16 anni	1,65	1,10	1,38	2,20	1,32	1,76
17 anni	2,52	1,37	1,96	2,92	1,28	2,12
18 anni	2,82	1,40	2,12	3,64	1,44	2,56
19 anni	3,37	1,40	2,40	4,53	1,30	2,96
Frequenza di consumo (LYP) (%)						
1-2 volte	79,61	83,89	81,07	72,60	79,02	74,44
3-9 volte	13,27	9,95	12,14	16,05	11,71	14,80
10-19 volte	3,19	2,37	2,91	4,89	6,34	5,31
20 volte o più	3,93	3,79	3,88	6,46	2,93	5,45

Fonte: Studi SPS-DPA 2012-2013 – Dipartimento Politiche Antidroga

Maggior consumo dei maschi, e consumo direttamente proporzionale con l'età (LYP)

Più frequente il consumo (LYP) di allucinogeni tra i maschi

All'interno della popolazione studentesca nazionale, le prevalenze d'uso di sostanze allucinogene, negli adolescenti di genere maschile, aumentano al passaggio da un'età alla successiva. Dal 1,3% dei 15enni al 4,5% dei 19enni.

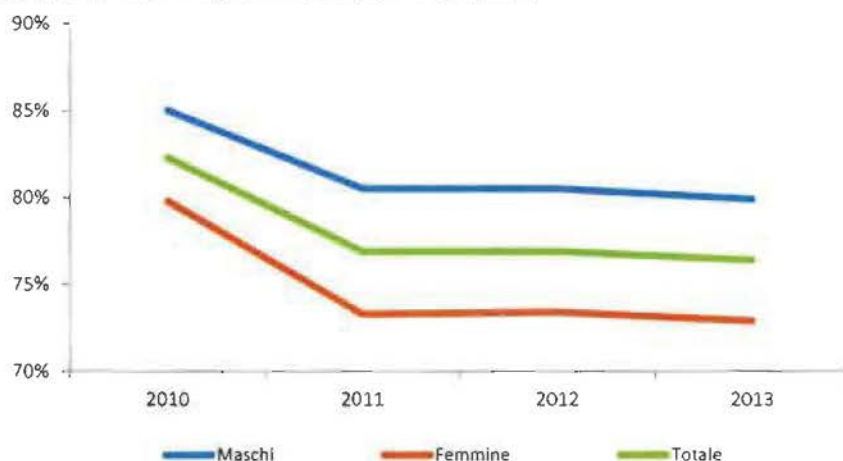
Anche per le studentesse consumatrici di allucinogeni si osserva un aumentano con il crescere dell'età, da 0,7% nelle 15enni allo 0,4% tra le 18enni, ad eccezione delle 19enni, età in cui si riscontra una lieve restrizione nei consumi.

Tra gli studenti consumatori di allucinogeni, il 72,6% dei maschi e il 79,0% delle femmine ne ha fatto uso da 1 a 2 volte nel corso degli ultimi 12 mesi, mentre il consumo più frequente (20 o più volte nel corso negli ultimi 12 mesi) è stato riferito dal 6,5% e dal 2,9% rispettivamente degli studenti e delle studentesse.

1.1.2.7 Consumo di alcol

L'andamento del numero dei consumatori di alcolici (LYP – Last Year Prevalence) nell'ultimo quadriennio, evidenzia una flessione più pronunciata per le femmine (79,8% nel 2010 vs 72,9% nel 2013) rispetto ai maschi (85,0% nel 2010 vs 79,9% nel 2013), che si concentra soprattutto nel biennio 2010-2011 seguito da un periodo di stabilità dei consumatori.

Figura 1.1.40: Consumatori di bevande alcoliche (prevalenza %) nella popolazione scolastica 15-19 anni negli ultimi 12 mesi. Anni 2010-2013



Diminuzione della prevalenza di consumatori (LYP) di alcolici dal 2010, stabile nel triennio successivo

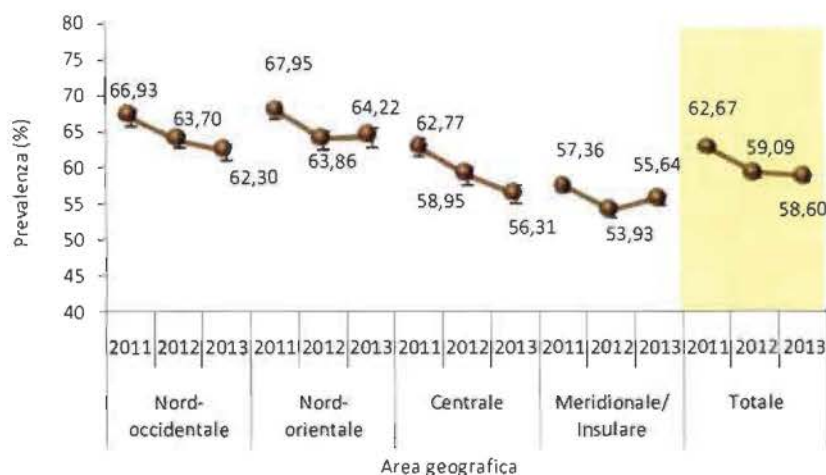
Fonte: Studi SPS-DPA 2010-2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Secondo quanto rilevato dalle indagini europee ESPAD, i consumatori di bevande alcoliche, almeno una volta nella vita, da parte degli studenti italiani 16enni dopo una brusca contrazione nel 1999, ritorna ai valori medi europei nel 2003, seguito da un periodo di stabilità fino al 2007. Nell'ultimo anno di rilevazione emerge che gli studenti italiani 16enni, consumatori di bevande alcoliche almeno una volta nella vita, si attestano su valori medi Europei.

Confrontando la prevalenza dei consumatori di alcolici almeno una volta nell'ultimo mese, per area geografica nel triennio 2011-2013, emerge una contrazione dei consumatori nell'Italia settentrionale e nell'Italia centrale, più evidente per quest'ultima nell'ultimo biennio. Per contro, nel meridione e nelle isole, si registra una forte contrazione dei consumatori di bevande alcoliche dal 2011 al 2012, come per le altre aree geografiche, e un aumento meno marcato dal 2012 al 2013: le variazioni negli ultimi due anni rispetto al 2011 risultano statisticamente significative.

ESPAD – In calo i consumatori (LTP) 16enni di bevande alcoliche in Europa e in Italia

Figura I.1.41: Consumatori di bevande alcoliche (prevalenza %) nella popolazione scolastica 15-19 anni negli ultimi 30 giorni, per area geografica – intervalli di confidenza al livello 1- α =95%. Anni 2011 - 2013



Nel triennio in calo i consumatori (LMP) di alcolici in tutto il territorio nazionale

Fonte: Studi SPS-DPA 2012-2013 – Dipartimento Politiche Antidroga

Nel 2013, solo una minoranza pari al 15,6% degli studenti dichiara di non aver mai consumato bevande alcoliche nella vita e il 41,4% riferisce di non aver bevuto negli ultimi 30 giorni. Un maggior numero di ragazzi, rispetto alle coetanee femmine, afferma di bere o di aver bevuto in relazione a tutti e tre i periodi temporali considerati: rispetto a tutta la vita l'82,3% delle femmine vs l'86,5% dei maschi dichiara di aver bevuto; nell'ultimo anno, il 72,9% delle femmine vs l'79,9% dei maschi; nell'ultimo mese, il 52,7% delle femmine vs il 64,3% dei maschi.

I ragazzi riferiscono anche di bere con maggior frequenza rispetto alle ragazze: il 17,9% dei maschi afferma di aver bevuto oltre 10 volte contro l'9,3% delle femmine (Tabella I.1.22).

Tabella I.1.22: Consumatori di bevande alcoliche (prevalenza %) nella popolazione scolastica 15-19 anni. Anni 2012-2013

Consumatori di bevande alcoliche (%)	2012			2013		
	M	F	Tot	M	F	Tot
Almeno una volta nella vita (LTP)	87,67	83,27	85,48	86,52	82,30	84,43
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	80,53	73,31	76,92	79,87	72,88	76,41
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	65,15	53,03	59,09	64,33	52,76	58,60
Età (LMP) (%)						
15 anni	43,93	33,08	38,31	41,95	33,77	37,72
16 anni	57,53	47,95	52,71	57,56	47,70	52,65
17 anni	69,80	58,30	64,15	67,91	56,21	62,21
18 anni	75,83	62,70	69,32	75,16	62,44	68,93
19 anni	76,36	62,91	69,74	76,62	63,82	70,39
Frequenza di consumo (LMP) (%)						
1-2 volte	46,72	61,98	53,56	48,13	63,71	55,08
3-9 volte	35,58	29,51	32,86	33,89	27,01	30,82
10-19 volte	10,62	6,00	8,55	10,25	6,53	8,59
20 volte o più	7,08	2,51	5,03	7,73	2,75	5,51

Fonte: Studi SPS-DPA 2012-2013 – Dipartimento Politiche Antidroga

Solo il 15,6% di studenti dichiara di non aver mai bevuto, e il 41,4% di non aver bevuto negli ultimi 30 giorni

Un minor numero di ragazze ha consumato o consuma alcol rispetto ai maschi

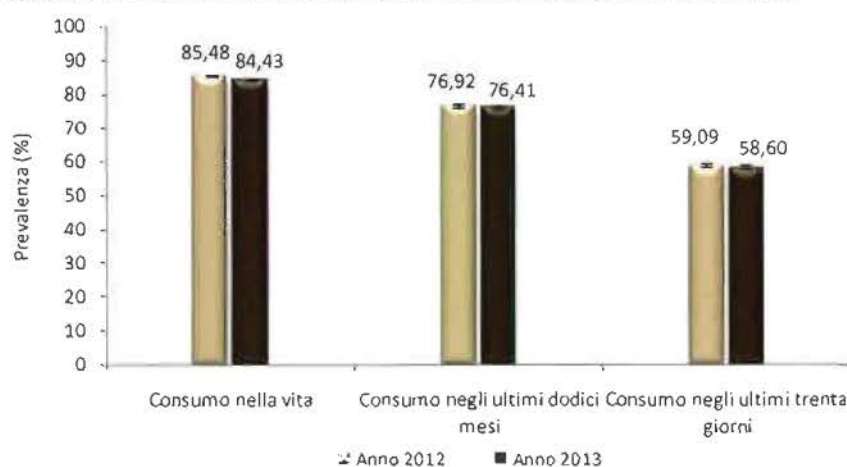
Dal confronto tra gli studi del 2012 e 2013, si osserva una situazione di stabilità nell'assunzione di bevande alcoliche in tutti e tre i periodi temporali considerati. I maschi, che nel 2013 hanno dichiarato di non aver mai bevuto nella vita sono il 13,5% contro il 12,3% del 2012, mentre le femmine sono il 17,7% contro il 16,7% del 2012.

Gli studenti maschi che non hanno mai assunto alcolici negli ultimi 12 mesi antecedenti la rilevazione del 2013 costituiscono il 20,1% contro il 19,5% del 2012, mentre per le femmine tale percentuale sale al 27,1% contro il 26,7% del 2012.

Considerando le prevalenze dei consumatori nell'ultimo mese si osserva una quota di maschi che non hanno mai bevuto pari al 35,7% nel 2013 contro il 34,9% del 2012 e per le femmine il 47,2% contro il 47,0% del 2012.

Rispetto al 2012 si stabilizzano le prevalenze dei consumatori di bevande alcoliche

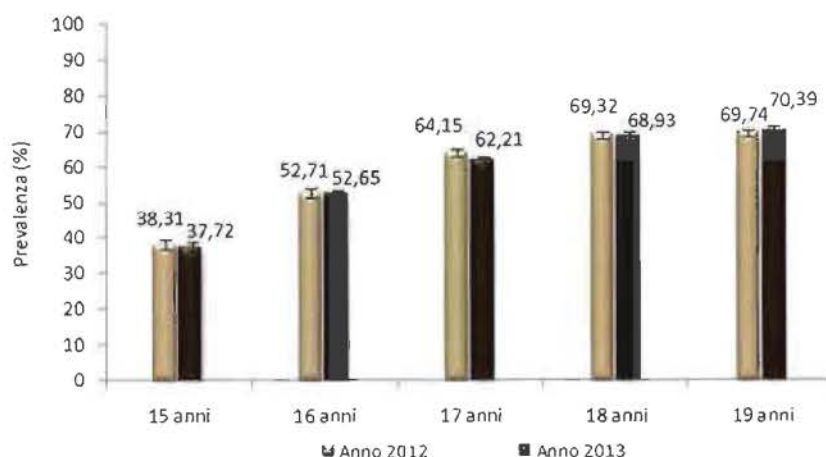
Figura I.1.42: Consumatori di bevande alcoliche (prevalenza %) nella popolazione scolastica 15-19 anni – intervalli di confidenza al livello $1-\alpha=95\%$. Anni 2012 e 2013



L'84,4% degli studenti ha assunto bevande alcoliche almeno una volta nella vita
Meno del 60% le ha assunte negli ultimi 30 giorni

Fonte: Studi SPS-DPA 2012-2013 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura I.1.43: Consumatori di bevande alcoliche (prevalenza %) nella popolazione scolastica 15-19 anni negli ultimi 30 giorni, per età – intervalli di confidenza al livello $1-\alpha=95\%$. Anni 2012 e 2013



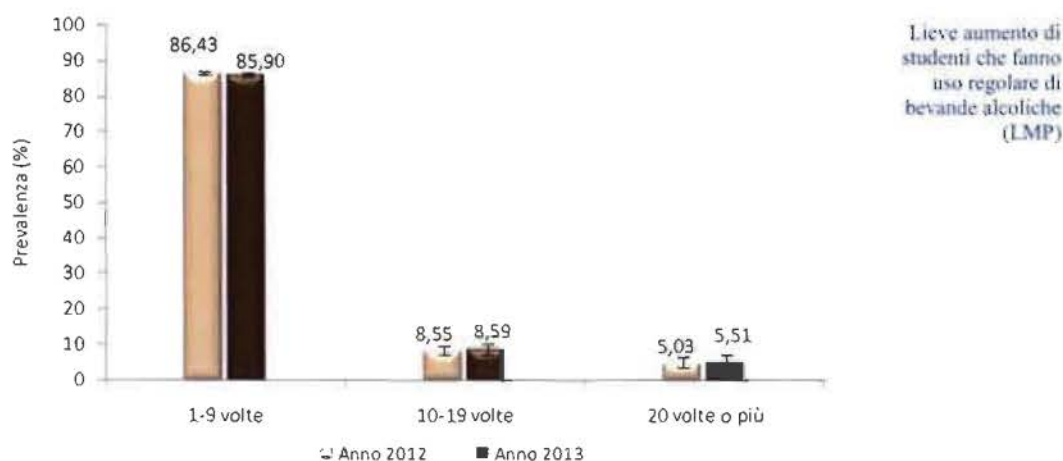
Stabili i consumatori di bevande alcoliche (I.M.P) per tutte le età 15-19 anni nel biennio 2012-2013

Fonte: Studi SPS-DPA 2012-2013 – Dipartimento Politiche Antidroga

Focalizzando l'attenzione sul consumo di alcolici almeno una volta negli ultimi 30 giorni per età, si osserva che, sia per i maschi che per le femmine, la percentuale di consumatori di bevande alcoliche cresce sensibilmente con l'aumentare dell'età, fino a 18 anni, età in cui la prevalenza dei consumatori è quasi doppia rispetto ai 15enni, per poi stabilizzarsi a valori poco superiori per i 19enni.

Concentrando l'attenzione sulla frequenza di alcol almeno una volta negli ultimi 30 giorni, antecedenti l'intervista, si osserva un lieve aumento degli adolescenti che fanno un uso regolare di alcolici; infatti, l'uso 20 volte o più di alcolici nell'ultimo mese è stato indicato dal 5,5% degli studenti contro il 5,0% del 2012, mentre rimangono stabili il consumo di bevande alcoliche 10-19 volte negli ultimi 30 giorni e l'assunzione occasionale di alcol da parte degli studenti.

Figura I.1.44: Frequenza di consumo (%) di bevande alcoliche nella popolazione scolastica 15-19 anni negli ultimi 30 giorni. Anni 2012 e 2013



Fonte: Studi SPS-DPA 2012-2013 – Dipartimento Politiche Antidroga

Nell'indagine SPS-DPA 2013 sono stati indagati anche i comportamenti dei giovani riguardo alle ubriacature in relazione anche al rapporto generale dei giovani con gli alcolici descritto in precedenza; il quesito relativo alle ubriacature posto agli studenti è stato il seguente: "Quante volte (se ti è accaduto) ti sei ubriacato bevendo alcolici, per esempio, barcollando nel camminare; oppure non riuscendo a parlare correttamente, vomitando o dimenticando l'accaduto?", distintamente per i periodi di osservazione "almeno 1 volta nella vita", "negli ultimi 12 mesi" e "negli ultimi 30 giorni".

Le ubriacature una volta nella vita, da parte degli studenti rispondenti sono state riferite dal 47,5% dei ragazzi e dal 39,9% delle ragazze, valori che scendono rispettivamente al 18,3% ed al 13,3% per l'abuso di alcol negli ultimi 30 giorni.

Tabella I.1.23: Episodi di ubriacatura (prevalenza %) nella popolazione scolastica 15-19 anni. Anni 2012-2013

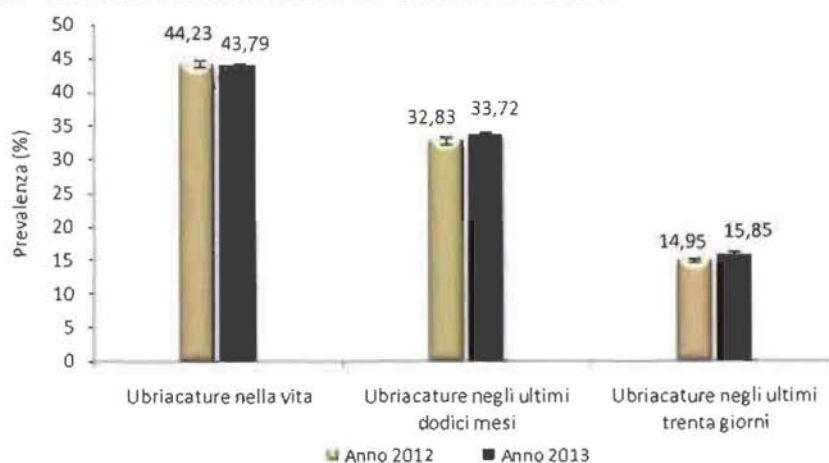
Episodi di ubriacatura (%)	2012			2013		
	M	F	Tot	M	F	Tot
Almeno una volta nella vita (LTP)	47,73	40,74	44,23	47,52	39,99	43,79
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	36,37	29,28	32,83	37,62	29,74	33,72
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	17,12	12,78	14,95	18,34	13,32	15,85
Età (LMP) (%)						
15 anni	5,88	6,54	6,22	7,79	7,73	7,76
16 anni	12,96	11,76	12,36	13,15	11,51	12,33
17 anni	19,34	14,78	17,10	19,45	15,89	17,72
18 anni	23,16	15,26	19,25	24,58	16,23	20,49
19 anni	23,06	15,41	19,29	25,69	15,16	20,57
Frequenza di consumo (LMP) (%)						
1-2 volte	79,30	85,67	82,03	77,98	85,18	80,97
3-9 volte	15,70	11,67	13,98	16,49	12,13	14,68
10-19 volte	2,76	1,48	2,21	2,77	1,54	2,26
20 volte o più	2,24	1,18	1,78	2,76	1,15	2,09

Fonte: Studi SPS-DPA 2012-2013 – Dipartimento Politiche Antidroga

Rispetto all'indagine realizzata lo scorso anno, questo fenomeno sembra in lieve diminuzione per il periodo almeno una volta nella vita (44,2% nel 2012 vs 43,8% nel 2013), per contro si osserva un lieve aumento relativamente al periodo almeno una volta negli ultimi 12 mesi (32,8% nel 2012 vs 33,7% nel 2013) e al periodo almeno una volta negli ultimi 30 giorni (14,9% vs 15,8%), con valori al limite della significatività statistica.

La propensione all'incremento degli studenti che si ubriacano appare più evidente tra gli adolescenti di genere maschile rispetto alle femmine, in relazione a tutti e tre i periodi di riferimento.

Figura I.1.45: Episodi di ubriacatura (prevalenza %) nella popolazione scolastica 15-19 anni – intervalli di confidenza al livello $1-\alpha=95\%$. Anni 2012 e 2013



Fonte: Studi SPS-DPA 2012-2013 – Dipartimento Politiche Antidroga

Dalle indagini europee ESPAD, emerge che gli studenti italiani 16enni coinvolti in episodi di ubriacatura almeno una volta nella vita, dopo un netto calo nel 2007, sembrano essere stabilizzati, in linea con le prevalenze dei coetanei.

Il 43,8% degli studenti dichiara di essersi ubriacato almeno una volta nella vita

Comportamento uniforme nei 15enni, maschi e femmine; nelle età successive, episodi di ubriacatura maggiori per i maschi (LYP)

Le femmine si ubriacano con minor frequenza rispetto ai maschi (LYP)

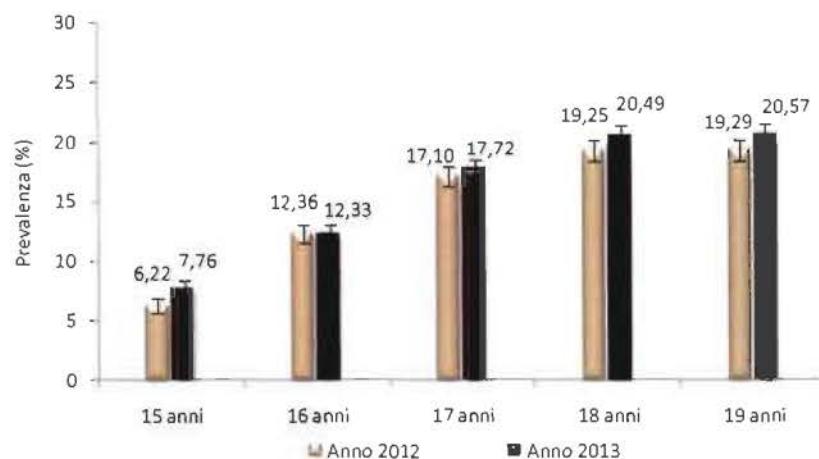
Lieve aumento di studenti che riferiscono ubriacature negli ultimi 30 giorni per entrambi i generi

Il 56,2% degli studenti non si è mai ubriacato

Il 15,8% si è ubriacato negli ultimi 30 giorni

ESPAD – Stabili gli episodi di ubriacatura dal 2007 (LTP)

Figura I.1.46: Episodi di ubriacatura (prevalenza %) nella popolazione scolastica 15-19 anni negli ultimi 30 giorni, per età – intervalli di confidenza al livello $1-\alpha=95\%$. Anni 2012 e 2013

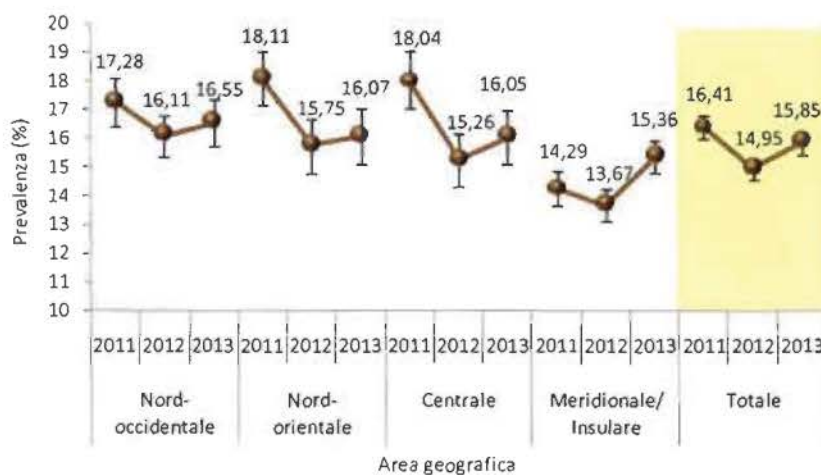


Nel biennio aumento più evidente dei 15enni che riferiscono ubriacature (LMP)

Fonte: Studi SPS-DPA 2012-2013 – Dipartimento Politiche Antidroga

Come il consumo di alcol, anche gli episodi di ubriacatura almeno una volta negli ultimi 30 giorni risultano direttamente correlati all'età dei soggetti: si osserva una distribuzione in aumento fino ai 18enni, per poi stabilizzarsi nelle età successive. Rispetto al 2012 si evidenzia un incremento più sensibile nei 15enni (6,2% nel 2012 vs, 7,7% nel 2013).

Figura I.1.47: Episodi di ubriacatura (prevalenza %) nella popolazione scolastica 15-19 anni negli ultimi 30 giorni, per area geografica – intervalli di confidenza al livello $1-\alpha=95\%$. Anni 2011-2013



Aumento più marcato degli episodi di ubriacatura (LYP) nell'Italia meridionale/insulare

Fonte: Studi SPS-DPA 2012-2013 – Dipartimento Politiche Antidroga

Il fenomeno delle ubriacature sembra interessare meno gli studenti dell'Italia meridionale/insulare, per i quali comunque nel 2013 si registra un evidente aumento (statisticamente significativo) di tale fenomeno rispetto al biennio precedente trazione. Per quanto riguarda le altre aree geografiche si osserva nel triennio una iniziale flessione, seguita da un lieve aumento, che ha portato i valori delle prevalenze a livelli uniformi.

Oltre agli episodi delle ubriacature, lo studio SPS-DPA 2013 ha indagato il fenomeno del *binge drinking*, definito come il consumo negli ultimi 30 giorni di eccessive quantità di alcol (cinque o più bevute di fila di un bicchiere/bottiglia/lattina di birra (ca 33 cl) o 2 bicchieri/ bottiglie di soft drink (ca 66 cl) o un bicchiere di vino (ca 15cl) o un bicchierino di liquore o di super alcolico (ca 5 cl) o un cocktail)).

Nel 2013, questo fenomeno, riferito agli ultimi 30 giorni, ha interessato il 29,4% degli studenti partecipanti all'indagine. Una quota maggiore si è registrata per il genere maschile con il 35,7% contro il 22,9% delle femmine.

La distribuzione per età del fenomeno di *binge drinking* negli ultimi 30 giorni, evidenzia una prevalenza maggiore nelle 15enni, 16enni rispetto ai loro coetanei maschi: rispettivamente 10,7% vs 9,0% per le 15enni e 18,5% vs 17,1% per le 16enni; mentre si registrano prevalenze più alte per i 18enni e i 19enni rispetto alle femmine. Episodi più frequenti (10 volte o più) si registrano nel genere maschile rispetto alle femmine (7,9% vs 4,0%).

Tabella I.1.24: Episodi di binge drinking (prevalenza %) nella popolazione scolastica 15-19 anni. Anno 2013

Episodi di binge drinking (%)	Maschi	Femmine	Totale
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	35,72	22,91	29,37
Età (LMP) (%)			
15 anni	9,04	10,71	9,68
16 anni	17,07	18,50	17,62
17 anni	22,93	23,09	22,99
18 anni	26,06	24,91	25,61
19 anni	24,91	22,78	24,09
Frequenza di consumo (LMP) (%)			
1 volta	34,58	44,16	38,28
2 volte	26,35	25,70	26,10
3-5 volte	22,65	20,71	21,90
6-9 volte	8,54	5,46	7,35
10 volte o più	7,89	3,97	6,38

Fonte: Studi SPS-DPA 2012-2013 – Dipartimento Politiche Antidroga

Il 70,6% non ha mai riportato episodi di binge drinking negli ultimi 30 giorni

Le 15enni e le 16enni riportano prevalenze più alte

Più frequente binge drinking tra i maschi (LMP)

Dalle indagini ESPAD, emerge che il fenomeno del binge drinking negli studenti italiani 16enni, dopo un trend in aumento fino al 2007, nel 2011 sembra aver modificato l'andamento con una propensione alla contrazione del numero dei consumatori.

ESPAD – Propensione al calo dei 16enni (LMP)

I.1.2.8 Policonsumo

Il policonsumo di sostanze psicoattive, legali ed illegali, caratterizza e definisce lo stile di consumo prevalente sempre più diffuso tra i soggetti più giovani.

Nelle tabelle illustrate di seguito vengono esaminate le diverse sostanze assunte dai poliassuntori negli ultimi 30 giorni relativamente al 2013.

Facendo riferimento agli studenti che hanno assunto più di una sostanza negli ultimi 30 giorni, emerge che la combinazione più diffusa di sostanze è quella di alcol, tabacco e cannabis, pari al 64,8% degli studenti che dichiara di averle assunte negli ultimi 30 giorni (65,1% nei maschi e 64,3% nelle femmine).

Una percentuale decisamente minore si osserva se si considera l'assunzione di alcol e cannabis negli ultimi 30 giorni, pari all'8,8% (11,1% per i maschi e 5,0% per le femmine) e il consumo di tabacco e cannabis, pari al 6,6% (5,7% per i maschi e 8,2% per le femmine).

Nonostante il calo di consumatori, rimane invariata la quota di studenti che assume più sostanze psicoattive, legali ed illegali

Il 64,8% degli studenti ha assunto alcol, tabacco e cannabis

Tabella I.1.25: Distribuzione degli studenti che hanno assunto due o più sostanze psicotrope, legali o illegali, nella popolazione scolastica 15-19 anni negli ultimi 30 giorni. Anno 2013

	Maschi		Femmine		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Alcol+Cannabis	370	11,06	105	5,04	475	8,75
Tabacco+Cannabis	190	5,68	171	8,21	361	6,65
Consumo di 2 sostanze - altro	50	1,49	85	4,08	135	2,49
Alcol+Tabacco+Cannabis	2.178	65,11	1.341	64,35	3.519	64,82
Consumo di 3 sostanze - altro	113	3,38	104	4,99	217	4,00
Più di 3 sostanze	444	13,27	278	13,34	722	13,30
Totale	3.345	100,0	2.084	100,0	5.429	100,0

Fonte: Studi SPS-DPA 2012-2013 – Dipartimento Politiche Antidroga

Facendo un confronto del policonsumo nel biennio 2012-2013 riferito agli ultimi 30 giorni. Rispetto al profilo delle sostanze assunte dagli studenti, si osserva un aumento dell'associazione di alcol e/o tabacco con cannabis; in calo la percentuale di studenti che consuma altre sostanze anche in associazione a tabacco e/o alcol.

Tabella I.1.26: Distribuzione degli studenti che hanno assunto due o più sostanze illegali nella popolazione scolastica 15-19 anni negli ultimi 30 giorni. Anni 2012 e 2013

	Anno 2012		Anno 2013		Δ 2012-2013	
	N	%	N	%	Δ	Δ%
Alcol+Cannabis	355	7,2	475	8,7	1,5	20,8
Tabacco+Cannabis	318	6,4	361	6,6	0,2	3,1
Consumo di 2 sostanze - altro	150	3,0	135	2,5	-0,5	-16,7
Alcol+Tabacco+Cannabis	3.129	63,4	3.519	64,8	1,4	2,2
Consumo di 3 sostanze - altro	254	5,1	217	4,0	-1,1	-21,6
Più di 3 sostanze	732	14,8	722	13,3	-1,5	-10,1
Totale	4.938	100,0	5.429	100,0	-	-

Fonte: Studio SPS-DPA 2012 e SPS-DPA 2013 – Dipartimento Politiche Antidroga

La Tabella I.1.26 rappresenta la distribuzione di prevalenza condizionata d'uso di sostanze legali e illegali tra coloro che riferiscono di aver consumato sostanze illegali negli ultimi 30 giorni e coloro che non fanno uso di alcuna sostanza.

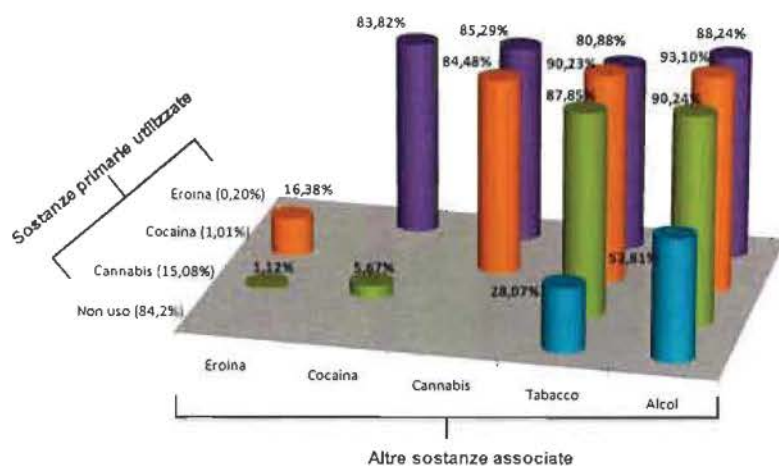
Tabella I.1.27: Distribuzione della prevalenza condizionata di policonsumatori nella popolazione scolastica 15-19 anni negli ultimi 30 giorni. Anno 2013

Sostanze	Alcol	Tabacco	Cannabis	Cocaina	Eroina
Non uso (84,2%)	52,81%	28,07%	-	-	-
Cannabis (15,08%)	90,24%	87,85%	-	5,67%	1,12%
Cocaina (1,01%)	93,10%	90,23%	84,48%	-	16,38%
Eroina (0,20%)	88,24%	80,88%	85,29%	83,82%	-

Fonte: Studi SPS-DPA 2012-2013 – Dipartimento Politiche Antidroga

Forte associazione di alcol e tabacco con cannabis, cocaina ed eroina

Figura I.1.48: Distribuzione condizionata del policonsumo nella popolazione scolastica 15-19 anni negli ultimi 30 giorni, rispetto al consumo primario di cannabis, cocaina ed eroina. Anno 2013



Non consumatori (LMP):
- alcol 52,8%
- tabacco 28,1%

Consumatori (LMP) di cannabis:
- 5,67% anche cocaina
- 1,1% anche eroina

Consumatori (LMP) di cocaina:
- 84,5% anche cannabis
- 16,4% anche eroina

Consumatori (LMP) di eroina:
- 85,3% anche cannabis
- 83,9% anche cocaina

Fonte: Studio SPS-DPA 2013 – Dipartimento Politiche Antidroga

Dall'analisi della prevalenza d'uso condizionata, emerge che tra gli studenti non consumatori negli ultimi 30 giorni, il 52,8% ha usato alcol e il 28,1% ha fumato tabacco.

Per quanto riguarda, invece i consumatori di cannabis negli ultimi 30 giorni, pari al 15,1%, il 90,2% riferisce di aver consumato anche alcol, l'87,8% ha consumato cannabis associata a tabacco, il 5,7% ha fatto uso anche di cocaina e l'1,1% anche di eroina.

L'1,0% degli studenti rispondenti ha riferito di aver fatto uso di cocaina almeno una volta negli ultimi 30 giorni. Il 93,1% dei consumatori di tale sostanza ha assunto alcol negli ultimi 30 giorni, il 90,2% riferisce di aver fumato negli ultimi 30 giorni, l'84,5% ha fatto uso anche di cannabis e il 16,4% di eroina.

Del totale studenti che hanno compilato il questionario, lo 0,20% ha riferito di aver usato eroina almeno una volta negli ultimi 30 giorni. Tra questi, l'88,2% ha fatto uso di alcol, l'80,9% ha fumato, l'85,3% ha usato anche cannabis e l'83,8% ha fatto uso anche di cocaina.

Come emerso nel 2012, anche nel 2013 si evidenziano percentuali elevate di uso associato a cocaina tra i consumatori di eroina, rispetto ai consumatori di cocaina che ricorrono al consumo congiunto di eroina in percentuale nettamente inferiore.

I.1.2.9. Percezione della pericolosità nell'uso di sostanze stupefacenti

Al fine di comprendere quanto la popolazione studentesca percepisca la pericolosità di assunzione delle sostanze stupefacenti, al campione di soggetti intervistati, è stato richiesto di esprimere un'opinione su alcuni comportamenti giudicati a rischio per la salute, tra i quali fumare hashish o marijuana o assumere cocaina, eroina ed utilizzare ecstasy.

Alta percezione della pericolosità delle sostanze

L'analisi della percezione del rischio nel triennio 2011-2013, per le sostanze esaminate, mostra diversi profili di andamento: per la cannabis si osserva sostanziale stabilità tra il 2011 e il 2012 attorno al 72% e una successiva riduzione al 70% nel totale, quest'ultima più marcata per i maschi (67,7% vs 63,9%) rispetto alle femmine (77,8% vs 76,4%). Nello stesso periodo si osserva una tendenza all'aumento dei consumi di questa sostanza tra gli studenti.

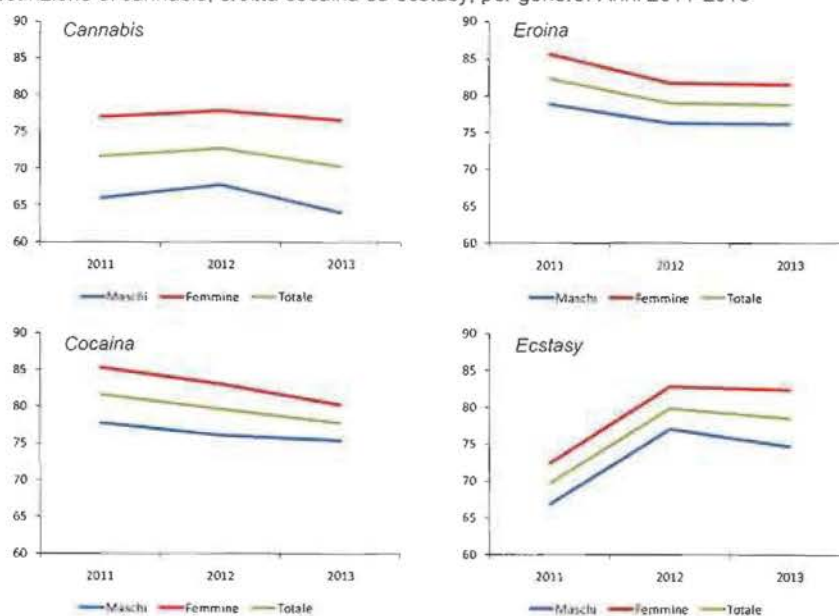
Per contro, per l'eroina si evidenzia un calo nella percezione tra il 2011 e il 2012,

dal 82,3% al 78,9%, stabile poi nel 2013 (78,7%); tale andamento si rileva sia per i maschi che per le femmine, coerentemente con l'andamento dei consumi di eroina, stabili e tendenti alla contrazione.

Risultati interessanti emergono invece dal confronto della percezione del rischio della cocaina per genere, in cui la tendenza al decremento della pericolosità della sostanza evidente nel triennio 2011-2013, è più consistente per le femmine rispetto ai maschi (85,3% nel 2011, 83,1% nel 2012 e 80,2% nel 2013). Il confronto con l'andamento dei consumi evidenzia sostanziale stabilità della prevalenza di consumatori nel biennio 2011-2012, con una tendenza all'aumento nel 2013.

Infine, nel biennio 2011-2012 si registra un aumento nella percezione del rischio di consumo di ecstasy (69,7% vs 79,9%), che si abbassa leggermente nel 2013, ponendosi al 78,5%. La minor percezione del rischio di assunzione di ecstasy trova coerenza con un aumento della prevalenza di consumatori della sostanza stessa tra gli studenti, sebbene riguardi meno dell'1% degli studenti intervistati.

Figura I.1.49: Alta percezione della pericolosità nella popolazione scolastica 15-19 anni di assunzione di cannabis, eroina cocaina ed ecstasy, per genere. Anni 2011-2013



Fonte: Studi SPS-DPA 2011-2013 – Dipartimento Politiche Antidroga

Il confronto della percezione della pericolosità (Tabella I.1.28), evidenzia come l'uso di sostanze illecite sia percepito dannoso in misura maggiore tra i non consumatori. Per quanto riguarda i consumatori, invece, la percezione della pericolosità è più variabile rispetto al primo gruppo di studenti intervistati e, dipende dalla sostanza di riferimento va precisato che i consumatori considerati per questa analisi sono gli studenti che hanno assunto almeno una volta nella vita la sostanza di volta in volta considerata.

Tabella I.1.28: Soggetti con alta percezione della pericolosità di assunzione regolare di cannabis, ecstasy, eroina, cocaina nella popolazione studentesca 15-19 anni, per genere. Anno 2013

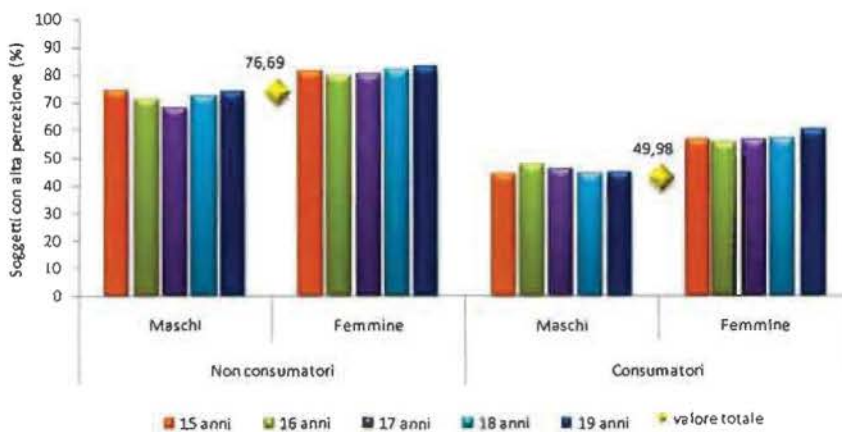
Alta percezione pericolosità	Consumatori			Non consumatori			Δ % TOT	Totale		
	M	F	TOT	M	F	TOT		M	F	TOT
Cannabis	45,16	57,50	49,98	71,74	81,09	76,69	-34,82	63,91	76,54	70,17
Eraina	49,51	45,21	47,73	76,20	81,64	78,90	-39,51	76,04	81,48	78,74
Cocaina	63,25	63,52	63,34	75,76	80,49	78,12	-18,93	75,39	80,25	77,80
Ecstasy	63,13	70,06	65,41	74,91	82,48	78,67	-16,86	74,69	82,36	78,49

Fonte: Studi SPS-DPA 2012-2013 – Dipartimento Politiche Antidroga

Dal confronto della percezione della pericolosità tra le sostanze, emerge che la cannabis è percepita come meno dannosa per entrambi i generi ed in entrambi i gruppi di osservazione: 71,7% per i maschi e 81,1% per le femmine dei non consumatori; 45,2% per i maschi e 57,5% per le femmine dei consumatori; per quest'ultimi è in diminuzione rispetto ai dati osservati nel 2012, con intensità maggiore per i maschi (-3,8 punti percentuali) rispetto alle femmine (-1,9 punti percentuali).

Dall'analisi dettagliate dei dati per genere ed età, emerge che la percezione della pericolosità dell'uso regolare di questa sostanza diminuisce all'aumentare dell'età, infatti si passa dal 75,1% dei 15enni al 68,2% dei 19enni; mentre, per le altre sostanze gli studenti 18-19enni percepiscono maggiormente la pericolosità rispetto agli studenti 15-16enni (valori attorno all'80% per i primi, valori superiori al 75% per i secondi).

Figura I.1.50: Soggetti con alta percezione della pericolosità di assunzione di cannabis, per genere ed età secondo consumatori e non consumatori. Anno 2013



Fonte: Studio SPS-DPA 2013 – Dipartimento Politiche Antidroga

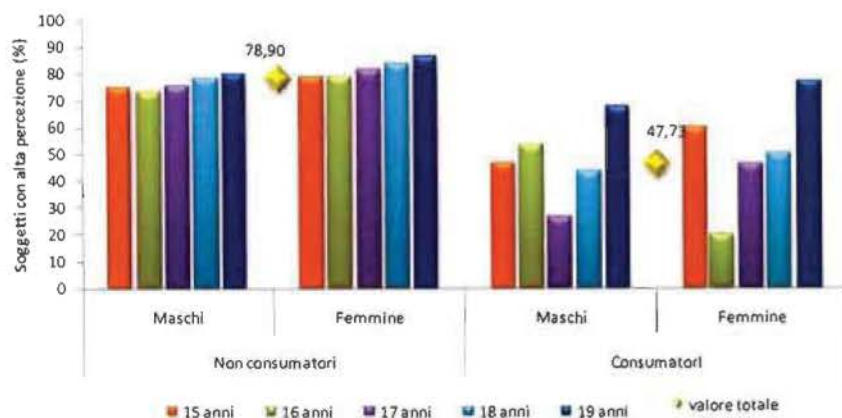
I non consumatori di sostanze illecite percepiscono in maniera molto più forte la pericolosità di assumere cannabis rispetto ai consumatori; il 76,7% dei non consumatori percepisce come altamente pericolo l'uso della sostanza, contro il 50,0% dei consumatori.

Scende la percezione del rischio per l'eroina nelle femmine: 60,0% nel 2012 al 45,2% nel 2013

La percezione di pericolosità aumenta con l'età

Solo il 50,0% dei consumatori di cannabis ha un'elevata percezione del rischio, contro il 76,7% dei non consumatori

Figura I.1.51: Soggetti con alta percezione della pericolosità di assunzione di eroina, per genere, età secondo consumatori e non consumatori. Anno 2013



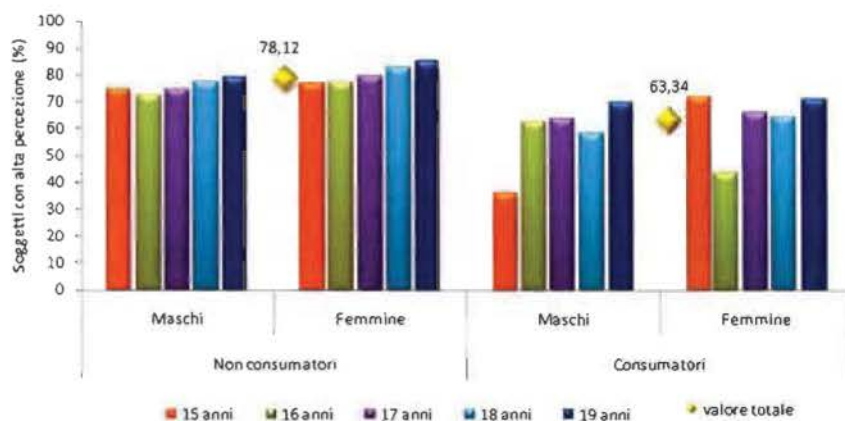
Solo il 47,7% dei consumatori di eroina ha un'elevata percezione del rischio, contro il 78,9% dei non consumatori

Fonte: Studio SPS-DPA 2013 – Dipartimento Politiche Antidroga

A differenza di quanto osservato per la cannabis, la percezione della pericolosità nel gruppo dei non consumatori, legata all'assunzione di eroina cresce, all'aumentare dell'età dei rispondenti; nei consumatori, invece, l'andamento è molto variabile, dovuto anche alla scarsa numerosità dei consumatori.

Il 47,7% dei consumatori di eroina percepisce altamente pericoloso l'uso della sostanza (valore in forte diminuzione rispetto all'anno 2012 – 58,5%), a fronte del 78,9% dei non consumatori (Figura I.1.51). Come già osservato per l'eroina, anche la percezione della pericolosità legata all'assunzione di cocaina cresce all'aumentare dell'età dei rispondenti, con maggiore variabilità tra i consumatori. Il 63,3% dei consumatori percepisce come altamente pericoloso l'uso della sostanza, contro il 78,1% dei non consumatori (Figura I.1.52).

Figura I.1.52: Soggetti con alta percezione della pericolosità di assunzione di cocaina, per genere ed età secondo consumatori e non consumatori. Anno 2013

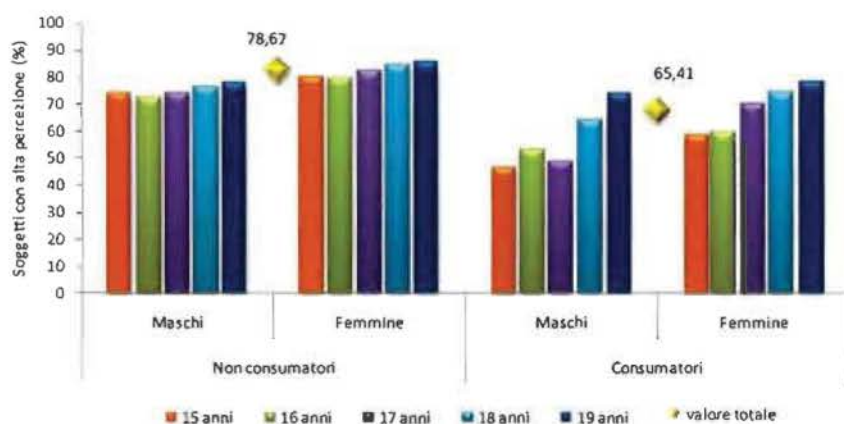


Solo il 63,3% dei consumatori di cocaina ha un'elevata percezione del rischio, contro il 78,1% dei non consumatori

Fonte: Studio SPS-DPA 2013 – Dipartimento Politiche Antidroga

Anche per l'ecstasy c'è una netta differenza nella percezione della pericolosità di assumere tale sostanza tra chi ne ha fatto uso almeno una volta nella vita e chi non l'ha mai consumata. Il 65,4% dei consumatori percepisce come altamente pericoloso l'uso di ecstasy, contro il 78,7% dei non consumatori (Figura I.1.53).

Figura I.1.53: Soggetti con alta percezione della pericolosità di assunzione di ecstasy, per genere ed età secondo consumatori e non consumatori. Anno 2013



Solo il 65,4% dei consumatori di ecstasy ha un'elevata percezione del rischio, contro il 78,7% dei non consumatori

Fonte: Studio SPS-DPA 2013 – Dipartimento Politiche Antidroga

I.1.2.10 Metodologia

In questo paragrafo vengono riportati i criteri metodologici utilizzati nell'ambito della pianificazione e realizzazione dello studio e sul livello di adesione dello studio.

Disegno di campionamento

La selezione del campione di popolazione è stata effettuata mediante un modello di campionamento a due stadi, in cui le unità di primo stadio sono rappresentate dalle scuole secondarie di secondo grado e le unità di secondo stadio sono rappresentate dalle classi di un intero percorso scolastico. Le distribuzioni degli istituti scolastici per regione e del campione di scuole incluse nello studio sono rappresentate nella Tabelle I.1.29 e I.1.30.

Tale procedura consente da un lato, di ottenere una struttura del campione che riproduce fedelmente quella della popolazione studentesca, e dall'altro di migliorare sensibilmente l'efficienza del campionamento.

Tecniche di campionamento idonee a garantire l'affidabilità dei dati